

COMUNE DI ARITZO
PROVINCIA DI NUORO

UFFICIO DEL COMMISSARIO

Prot.

Ordinanza n.18 del 20.07.2021

Albo Pretorio	SEDE
All' Ufficio di Polizia Locale	SEDE
Alla Stazione Carabinieri	BELVI'
Alla Stazione Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale	ARITZO

OGGETTO : PULIZIA LOTTI, TERRENI , CORTILI, GIARDINI E SIMILI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CONSIDERATO che la presenza di stoppie, fieno, erbacce, piante e rami secchi, sterpaglie, rovi, materiale secco di qualsiasi natura ed altri rifiuti infiammabili nei terreni, cortili, lotti, giardini privati e simili, sia nell'abitato sia in periferia del Comune di Aritzo, in zone pubbliche o private, possono causare gravi problemi di ordine sanitario e pericolo per l'igiene e sanità pubblica, dato che favoriscono il proliferare di mosche, zanzare, zecche e insetti pericolosi in genere e, soprattutto, gravi pericoli di incolumità pubblica e sicurezza urbana in quanto possono costituire causa di facile incendio;

VISTO l'articolo 54, quarto comma, del Decreto Legislativo 267 del 2000 e ss.mm.ii., in base al quale "il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione";

VISTO il Decreto Ministeriale 5 agosto 2008, che ha definito, ai fini di cui al citato articolo 54 del Decreto Legislativo 267 del 2000, la "incolumità pubblica" come "l'integrità fisica della popolazione" e la "sicurezza urbana" come "un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale";

VISTO l' art. 33 del Regolamento di Igiene Urbana e gestione dei servizi connessi approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 26.11.2015 rubricato " Pulizia delle aree private";

PERTANTO si ritiene di dover intervenire in via preventiva, al fine di prevenire i rappresentati gravi pericoli, con un'ordinanza che, allo stato, non ha ancora i connotati della contingibilità ed urgenza ma che tende comunque alla prevenzione dei rischi, con la quale venga disposta una radicale pulizia dalle stoppie, fieno, erbacce, sterpaglie, rovi, materiale secco di qualsiasi natura ed altri rifiuti infiammabili a tutti i proprietari, affittuari o comunque detentori a qualsiasi titolo di terreni, cortili, lotti, giardini e simili siti nell'ambito urbano e nelle immediate vicinanze del centro abitato del Comune di Aritzo, siano essi persone fisiche o giuridiche, nonché il loro conferimento nel rispetto della normativa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati ;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge 689 del 1981 e ss.mm.ii, la Giunta Comunale è competente a stabilire, tra il limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, un diverso importo da irrogare per il pagamento in misura ridotta, in deroga al comma 1 dello stesso articolo, per il quale il pagamento in misura ridotta è individuato nella minor somma tra il doppio del minimo e un terzo del massimo;

CHE l' art. 43 del citato Regolamento di Igiene urbana prevede l' importo della sanzione da applicare in caso di mancata pulizia di aree private, mancato taglio dell' erba nel periodo estivo, mancato contenimento delle aiuole in prossimità di spazi e strade pubbliche nella misura di euro 100 ;

CONSIDERATO, inoltre, che vi sono numerosi terreni, giardini, cortili e simili, posseduti a qualsiasi titolo da privati, persone fisiche o giuridiche, da cui fuoriescono siepi, rampicanti, rami d'albero e simili sulle pubbliche vie, piazze e giardini, che arrecano sudiciume con la caduta di frutti, fiori e foglie, costituendo offesa al decoro dell'abitato nonché pericolo per i passanti che in taluni casi può definirsi anche grave, basti pensare ai rampicanti o siepi o simili con spine insidiose che possono causare gravi lesioni ai passanti, anche gravissime se si pensa all'organo visivo, ovvero malattie anche letali quali il tetano che notoriamente si annida proprio nelle spine e nei rovi di piante, rampicanti ed arbusti; oppure, ancora, cadute rovinose a terra a causa della scivolosità provocata da detti cascami;

RITENUTO pertanto, di dover ordinare, specie a tutela dell'integrità fisica dei cittadini, come sopra definita, anche la potatura di dette siepi, rampicanti, rami e simili, aggettanti sulle pubbliche vie, piazze, giardini, cortili e simili, in base alla stessa normativa e secondo lo stesso iter logico giuridico di cui ai precedenti capoversi, compresi gli stessi tempi e scadenze sopra individuati e compresa la stessa applicazione del regime sanzionatorio in caso di inottemperanza;

ORDINA

- 1 a tutti i proprietari, affittuari o comunque detentori a qualsiasi titolo di terreni, cortili, lotti, giardini e simili siti nell'ambito urbano e nelle immediate vicinanze del centro abitato del Comune di Aritzo siano essi persone fisiche o giuridiche, ciascuno per quanto di propria competenza, di procedere **entro dieci giorni** dalla pubblicazione della presente ordinanza con validità fino al 31.10.2021, ad una radicale pulizia dei terreni posseduti a qualsiasi titolo, in particolare dalle stoppie, erbacce, sterpaglie, rovi, fieno, materiale secco di qualsiasi natura ed altri rifiuti infiammabili, nonché il loro conferimento nel rispetto della normativa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

- 2 ai medesimi soggetti, di procedere a nuova pulizia dei terreni qualora, con il decorso del tempo, si verificasse un'ulteriore crescita delle erbacce e sterpaglie, nonché di mantenerli in condizioni igieniche-sanitarie ottimali in concomitanza con tutto il periodo della calda stagione;
- 3 a tutti i proprietari, affittuari o comunque detentori a qualsiasi titolo di terreni, cortili, lotti, giardini e simili, sia persone fisiche sia giuridiche, di provvedere ad una radicale potatura di siepi, rampicanti, rami d'albero e simili che fuoriescano sulle pubbliche vie, piazze e giardini;

AVVERTE

- a) che, decorso inutilmente il termine fissato al punto 1 del dispositivo o non ottemperando, per il periodo successivo, ai sensi del punto 2 del dispositivo, ai trasgressori verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 100,00 (Euro cento);
- b) che, successivamente all'applicazione della sanzione pecuniaria e, comunque, decorso inutilmente il termine di cui ai punti 1 e 2, si procederà con l'emissione di ulteriore ordinanza, questa volta contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 54, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000, da notificarsi nominativamente ai singoli trasgressori con l'avvertimento che, in caso di ulteriore inottemperanza, verranno segnalati all'Autorità Giudiziaria per l'ipotesi di reato di cui all'articolo 650 del Codice Penale, oltre al fatto che si provvederà d'ufficio in via coattiva con addebito delle relative spese.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

INFORMA

La presente ordinanza è immediatamente efficace e pubblicata sul sito del Comune di oltre che all'albo pretorio comunale.

La pubblicazione ha ruolo di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

Si fa obbligo agli Agenti della Forza Pubblica e coloro quali spetta, , il controllo sull'osservanza ed esecuzione della presente ordinanza.

Dalla Residenza Municipale

Aritzo, li 20 luglio 2021



Il Commissario Straordinario

Dott. Antonio Monni